



CHIETI

Promotore: Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio

Il DiSPUTer è un dipartimento multidisciplinare al quale afferiscono 61 strutturati.
Direttore Prof. Liborio Stuppia, Segretario Piero de Bonis



RISCHIO: PREVEDERE, AFFRONTARE, MITIGARE.

- venerdì 4 luglio

Rischio: prevedere, affrontare, mitigare

tavola rotonda

ore 10 - 12 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

Negli anni '70-'80 un gruppo di studiosi ha prodotto una "critica radicale" del Rischio, che ha dimostrato che in molti casi la pericolosità è solamente un potenziale fattore scatenante di un disastro e che la vulnerabilità è la variabile chiave per spiegarne la causa. La valutazione del Rischio non prescinde da una corretta valutazione della pericolosità e del valore esposto ma sicuramente la vulnerabilità è il fattore più importante. Oggi la green/slow economy può essere un modus per rendere "più pulita" la produzione di capitali contro una densità demografica che sta espandendosi mentre vanno contraendosi le risorse. Il rischio è un tipico fenomeno complesso. Noi ci proponiamo di coinvolgerci e coinvolgere vasti strati accademici, sociali e governativi della gestione del territorio e della cosa pubblica e privata oltre che delle risorse produttive e terziarie, per discutere questo tema complesso e separare complessità da complicazioni che fanno solo aumentare il rischio totale.

Carminè di Ilio - Rettore Università G.d'Annunzio
Saluti e introduzione

Liborio Stuppia - Direttore Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio (DiSPUTer), Università degli Studi G. d'Annunzio
Complessità e potenzialità del mio dipartimento

Fulvio Forino - direttore festival della Complessità, presidente Associazione Dedalo97,
Passeggiate della mente

Andrea Pitasi - Professore Associato, Università G.d'Annunzio
La Trappola di Malthus nell'epoca della complessità

Giampiero di Plinio - Professore Ordinario, Università degli Studi G. d'Annunzio
Nuove mappe del caos: stato, persona e costituzione nel vortice globale

Mariarita d'Orsogna - Professore Associato, California State University at Northridge- USA
Petrolio, fisica e vita negli USA

Vulnerabilità: problematiche socio-politiche e giuridiche

tavola rotonda

ore 15 - 17 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

Target dell'evento è far luce sul principio di precauzione, valore fondante del diritto ambientale, attraverso l'analisi dell'emersione dello stesso e della sua attuale portata in senso nazionale, comunitario e globale. Tale principio è paradigma della complessità; trae vita dall'assunto per cui l'uomo si è reso consapevole dell'impossibilità non solo di governare, ma anche di conoscere a fondo tutti i meccanismi che regolano la vita del patrimonio naturale, risorsa per definizione multiforme, sfuggente ed in costante evoluzione. Conseguenza è che l'attività umana potenzialmente dannosa in senso ambientale deve essere arrestata ogniqualvolta l'esito della stessa non possa essere previsto con certezza in base alle conoscenze scientifiche contingenti ed attuali. Ma quale è il margine di scelta offerto in tal senso al giurista? Come è stato definito e concretamente applicato il principio ai rispettivi ordinamenti?

Enzo di Salvatore - Professore Associato, Università degli Studi di Teramo
Il principio di precauzione nel diritto dell'Unione europea e in quello italiano

Wania Della Vigna - Avvocato, Studio legale Avv. Wania Della Vigna
Valutazione del rischio sismico e comunicazione alla popolazione: modifiche dei comportamenti nei cittadini.

<p>Lucia Sciannella - <i>Ricercatrice, Università degli Studi di Teramo</i> Il principio di precauzione: le suggestioni del diritto comparato</p>
<p>Fabio de Massis - <i>Avvocato, Pescara</i> La vicenda di Bussi</p> <p>Federico Losurdo - <i>Assegnista, Università degli Studi di Urbino</i> Principio di prevenzione nel diritto europeo ed italiano</p>
<p>Come percepiamo e affrontiamo il rischio</p> <p><i>tavola rotonda</i></p> <p>ore 18 - 20 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti</p> <p>Nel corso dell'evento verranno presentati alcuni processi cognitivi che sono alla base del modo in cui percepiamo il rischio, ci comportiamo e prendiamo decisioni in merito. Un tema affrontato nell'evento è la comunicazione del rischio; in modo particolare si parlerà dei fattori che possono rendere inutile e controproducente tale comunicazione e di quali invece siano le condizioni di efficacia. La comprensione degli atteggiamenti verso il rischio e delle scelte sui comportamenti da assumere richiede una consapevolezza della complessità delle dinamiche intrapsichiche ma anche della dimensione storica e culturale dei processi psicologici.</p> <p>Chiara Berti - <i>Professore Associato, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Dinamiche Psicosociali del Rischio</p>
<p>Michela Cortini - <i>Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Le dimensioni psico-sociali della risk communication</p> <p>Monica Pivetti - <i>Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> La percezione del rischio sismico tra senso comune e scienza: il dibattito sui social network</p> <p>Piero Rovigatti - <i>Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Comunicazione del Rischio in campo urbanistico</p> <p>R. Roncone - <i>Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Percezione del rischio e catastrofe: l'esperienza di essere vittima e soccorritore nello stesso tempo</p>
<p>Vulnerabilità: rischio psico-sociale in età evolutiva. Profili giuridici e prospettive d'intervento.</p> <p><i>tavola rotonda</i></p> <p>ore 15 - 17 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti</p> <p>In ambito psicosociale, il concetto di rischio deve intendersi come "il prodotto delle probabilità e delle conseguenze (in termini di dimensioni e gravità) del verificarsi di un certo evento avverso". Attualmente lo studio dei fattori che incrementano il rischio per un bambino di subire forme di maltrattamento si concentra sull'identificazione di "profili di rischio", ricavabili dall'individuazione della presenza di elementi cumulativi di rischio di natura biologica, individuale e/o psicosociale.</p> <p>Elisabetta Catapane - <i>Psicologo libero professionista, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Lo psicologo nel territorio: il male di vivere e il rischio di suicidio negli adolescenti</p> <p>Marianna Paciocco - <i>Assistente Sociale, libero professionista, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Le famiglie in crisi: implosione sociale e rete territoriale</p> <p>Monica Galasso - <i>Avvocato Libero professionista, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Il ruolo dell'avvocato di famiglia nella conflittualità genitoriale</p> <p>Roberto Guglielmi - <i>Docente di Filosofia e Scienze Umane, Liceo Laura Bassi di Bologna</i> Conflitto coniugale e bigenitorialità: l'esperienza di un padre</p> <p>Maria Cristina Verrocchio - <i>Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Lo psicologo nei contesti socio-giudiziari</p> <p>A. Mancini - <i>Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Rischio sistemico e mutamento globale nelle politiche sanitarie</p>
<p>Vulnerabilità: Mind force e complessità</p> <p><i>tavola rotonda</i></p> <p>ore 18 - 20 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti</p> <p>La possibilità del dialogo come condizione essenziale per la crescita della conoscenza. Nel panorama epistemologico contemporaneo, apparentemente scevro di certezze, il senso di una necessità di rigore teorico e metodologico, recuperabile attraverso un confronto transdisciplinare. Di fronte ad una sempre più forte specializzazione delle sfere dell'esistenza, l'esigenza di un profondo ripensamento in ogni campo della cultura. L'evento si caratterizza "nell'incontro" tra la dimensione Bio-Medica (in special modo nel contesto della moderna genetica), quella Psicologica (in particolare nel contesto del Settore Scientifico Disciplinare Clinico e della Salute) e quella Sociale (in particolare attraverso l'ottica dei media tradizionali e dei nuovi linguaggi audiovisivi).</p> <p>Mario Fulcheri - <i>Professore ordinario, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> "Omnia ad opinionem suspensa sunt" (Seneca).</p> <p>G. Paoloni - <i>Università degli Studi G. d'Annunzio</i> "Chaos is a friend of mine. I accept chaos. I'm not sure whether it accepts me" (Bob Dylan)</p> <p>Liborio Stuppia - <i>Professore Ordinario, Direttore DiSPUTer, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Epigenetica e dimensione olistica</p> <p>Giampiero Consoli - <i>Coordinatore Centro Servizi Audiovisivi dell'Ateneo, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Intrecciare il mondo: per una epistemologia della Rete</p> <p>Gianluca Malatesta - <i>Studiante, Università degli Studi G. d'Annunzio</i> Complessità e precarietà</p>

A. Frullini - *Università degli Studi G. d'Annunzio*

La complessità della visione di genere

- sabato 5 luglio

Valore esposto: Patrimonio culturale intangibile e beni mobili

tavola rotonda e musica

ore 10 - 12 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

Sei conversazioni su differenti aspetti dell'archeologia come scienza complessa, che affronta e risolve vari aspetti di rischio, dalla teorizzazione epistemologica, alla comunicazione al pubblico, alla tutela preventiva, fino alle drammatiche situazioni di rischio dei conflitti mediterranei, che coinvolgono il patrimonio archeologico. L'archeologia come scienza complessa, che riguarda differenti aspetti della realtà

Gabriele Iaculli - Ricercatore, Università G.d'Annunzio

Misteri, tesori, scoperte: il rischio della comunicazione archeologica

Sara Santoro - Professore Ordinario, Università G.d'Annunzio

Le carte del rischio archeologico, strumento per la conoscenza e la tutela territoriale

Vasco La Salvia - Ricercatore, Università G.d'Annunzio

Archeologia della Complessità

Oliva Menozzi - Ricercatore, Università G.d'Annunzio

Il patrimonio archeologico e culturale a rischio fra guerra e fasi post belliche: i casi di Libia, Cipro ed Egitto.

Luigi Capasso - Professore Ordinario, Università G.d'Annunzio

Il rischio dei musei

Valeria Acconcia - Assegnista, Università G.d'Annunzio

Il rischio della clandestinità in Archeologia: casi dalle necropoli etrusche

Valore esposto: Archeologia

tavola rotonda

ore 15 - 17 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

I monumenti sono nati come "totem" della memoria, una "eterna" riconoscenza a ricordo di qualcuno, di alcuni, di un evento lieto o traumatico, sono un "luogo simbolo" tutto interno ad una "comunità" più o meno ampia, più o meno universale. Nell'accezione più moderna, diffusa e popolare, il monumento è qualcosa di materiale, ma anche di immateriale fino ad assurgere come il trascorso di una vita esemplare, ovvero il monumento è un valore di identità etica, civile o anche religiosa. Un intervento pone alla riflessione comune l'esigenza di una strategia di memoria, di documentazione del patrimonio monumentale - nella sua ampia accezione - che ha per base una visione personale, pessimistica, l'impossibilità di conservare tutti i luoghi materiali del patrimonio culturale. La problematica del patrimonio monumentale non è un tema di sola salvaguardia fisica dei beni, ma anche la condivisione culturale di una identità e di qualità della vita che coinvolge tutti gli strati sociali e generazionali.

Rita de Nardis - Funzionario/Assegnista, Protezione Civile/DiSPUTer / Università degli Studi G. d'Annunzio

La risposta di sito per i monumenti storici rilevanti in Abruzzo.

Giuseppe Pomposo - DiSPUTer/RES.GEA spin off Università G.d'Annunzio

Patrimonio archeologico sotterra prevenzione e pianificazione

Silvano Agostini - Geologo Direttore Coordinatore, Soprintendenza Beni Archeologici, Abruzzo

Monumenti e strategie di documentazione

Gabriele Fraternali - Docente, MIUR, Università degli Studi G. d'Annunzio.

Il paesaggio culturale e rischio di estinzione in Abruzzo

M.C. Mancini - Docente del Laboratorio di Numismatica antica dell'Università degli Studi G. d'Annunzio

Dalla scoperta alla fruizione; un percorso irto di ostacoli esempi da Capestrano e Spoltore

Giulio de Collibus - Presidente Archeoclub Pescara

Archeologia Urbana

Valore esposto: patrimonio monumentale

tavola rotonda

ore 18 - 20 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

I luoghi, le chiese, i borghi, il patrimonio culturale nel suo insieme rappresentano una grande risorsa per il paese, le persone, i cittadini del futuro e il rapporto con il sacro e le nostre tradizioni religiose. Ipotizziamo anche tre brevi incontri musicali o folcloristici. Il primo all'inizio dell'evento, il secondo all'intervallo, il terzo alla fine. Il patrimonio culturale nel suo senso più ampio rimanda a una necessità e lettura complessa, articolata, multidisciplinare, morale.

Lucia Arbace - Soprintendente BSAE Abruzzo.

La perdita dei beni storico artistici: distruzione o abbandono?

Daniele Kihlgren - Imprenditore, SEXTANTIO.

La carta dei Valori

Luciana Pasquini - Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio

Intellettuali "a rischio": gli effetti della dismissione del sapere umanistico

Zappacosta - Alviani Art Space, Pescara

L'obsolescenza degli archivi digitali

M. De Crecchio e R. de Grandis

Un caso di complessità nella letteratura per l'infanzia del Primo Novecento. Un tesoro perduto e ritrovato: La leggenda d'oro di Mollichina.

Patrimonio architettonico a rischio

conversazione

ore 10 - 12 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

L'impostazione della ricostruzione post-sismica in Abruzzo non ha visto finora la centralità della conservazione del patrimonio architettonico storico, soprattutto nei centri storici minori. Si cercherà pertanto di trarre un bilancio a 5 anni dal sisma del 2009, evidenziando come la stessa ricostruzione possa costituire un rischio per il patrimonio costruito storico. Centri storici come fenomeni complessi e ancora non sufficientemente indagati come tali; molteplicità degli agenti coinvolti nella ricostruzione; complessità e parziale contraddittorietà degli obiettivi posti nella ricostruzione.

Claudio Varagnoli - *Professore Ordinario, Università degli Studi G. d'Annunzio*
rischi della ricostruzione post-sismica in Abruzzo

Lucia Serafini - *Dipartimento di Architettura, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Patrimoni complessi: conservazione e recupero dell'archeologia industriale in Italia

Francesco stoppa - *Professore Ordinario, Res.Gea- Università degli Studi G. d'Annunzio*
Il patrimonio edilizio di Chieti: prospettive dopo il danneggiamento del terremoto di Aquila

Stefano D'Avino - *Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Virtualità e restauro

Caterina Palestini - *Professore Associato, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Rappresentare la complessità

Raffaele Giannantonio - *Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio*
La cultura architettonica abruzzese nel Novecento: l'età del fascismo.

Pericolosità: fenomeni naturali

tavola rotonda

ore 15 - 17 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

L'evento punta a fornire spunti di riflessione sulla pericolosità insita all'interno di eventi naturali e modifiche ai naturali assetti imposte dall'uomo. Il tema della pericolosità verrà dibattuto attraverso il riferimento a casi reali e il ricorso alla modellizzazione. La complessità risulterà in particolare sia dalla necessaria integrazione di sistemi a vario grado di complessità, sia dal confronto con la semplicità dei sistemi naturali.

Loredana Pompilio - *Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Modellizzazione dell'esposizione ad inquinamento atmosferico prodotto da siti industriali esistenti e previsti in Abruzzo

A. Martelli - *GLIS, ISSO e ASSISI*
Rischio sismico e prevenzione

Giusy Lavecchia - *Professore Ordinario, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Idrocarburi e sismicità

A. Brozzetti - *Professore Associato, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Incertezze sulla pericolosità geologica e aumento del rischio in aree interessate da concessioni e istanze di coltivazione per idrocarburi off-shore con particolare riferimento alla zona abruzzese. Erosione costiera e impatto del contenimento

Francesco Stoppa - *Professore Ordinario, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Radon in Città

Cristiano Fidani - *Ricercatore, Osservatorio Sismico "Andrea Bina" Perugia*
I fenomeni elettrici di origine sismica e meteorologica, indicazioni sulla pericolosità dei fenomeni naturali

Pericolosità: disastri, inquinamento e salute pubblica

tavola rotonda

ore 18 - 20 presso Aula/Auditorium, Campus Madonna delle Piane Università G.d'Annunzio, Via dei Vestini-Via Pescara, Chieti

Il tema dell'ambiente e del contrasto con i modelli correnti di sviluppo economico sottolinea la necessità dell'intervento di ogni livello sociale per diffondere modelli sostenibili ed adattati alla situazione abruzzese. Tutti i temi sensibili da quelli naturalistici a quelli economici alla salute pubblica e al settore amministrativo ed imprenditoriale indicano che solo una corretta sinergia potrà portare a una sostanziale mitigazione del rischio complesso associato alle pericolosità legate ad attività umane in Abruzzo.

Fabrizia Arduini - *Referente energia, WWF Abruzzo*
5 anni di emergenze ambientali in Abruzzo.

Marco Sborgia - *Referente regionale, ASSOCANAPA*
riconversione industriale e alternativa al petrolio

Giancarlo Ranalli - *Professore Ordinario, Università del Molise*
Impatto dell'agricoltura moderna sulla salute

Piero Di Carlo - *Ricercatore, CETEMPS-Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche Università dell'Aquila*
Inquinamento e cambiamento climatico: criticità regionali

F. Gherardini - *Regione Abruzzo*
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI IN ABRUZZO

G. Rosatelli - *RES.GEA Spin Off- Università degli Studi G. d'Annunzio*
Nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale

- **domenica 6 luglio**

Da Bona a Maja, field trip

visita guidata itinerante

ore 9,30 - 20 Contrada Santa Maria Arabona, Manoppello. Partenza Bus, Campus Universitario di Chieti Scalo, parcheggio di via Pescara.

Un'abbazia gotica, del 1200, palazzo Zambra, un bel giardino con fontana di ninfe. Una sorgente perenne su cui è costruito il complesso e forse nasconde gli avanzi del tempio pagano dedicato alla dea Bona. Bella e severa la sala Consiliare che ospita la popolare statua di San Rocco. La magia di questi luoghi è testimoniata dai segreti della stravagante Fonte degli Svergognati. Fatto, bizzarro e inusuale, l'acqua fuoriesce dagli orifizi genitali e anali di due statue, una probabilmente maschile e l'altra femminile. La vicina Villa Romana si può visitare dall'interno ammirandone la zona termale. Proseguendo lungo la strada principale, si passa per una zona dove sono emersi i resti di una necropoli e di frantoio o mulino romano. Infine si giunge all'estremità più alta del pianoro dove c'è l'Olivone. Svoltando a destra si arriva a "casino Centurione". Un Punto Panoramico mozzafiato: maestoso il versante della montagna sacra alla dea Maja, la madre Majella, con incastonati nel verde il centro storico di Manoppello e il santuario del Volto Santo. Tipico problema di complessità legato alla concomitanza di valori tangibili ed intangibili la cui gestione e valorizzazione richiede una metodica multidisciplinare ai fini dell'organizzazione e destinazione d'uso del territorio.

-E' prevista una quota di iscrizione di 20 euro-

Maria Carla Somma - *Professore Associato, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Un'abbazia al centro di un territorio: S.Maria Arabona

Gabriele Fraternali - *Docente, MIUR, Università degli Studi G. d'Annunzio.*
La Luce in Abbazia

Francesco Stoppa - *Professore Ordinario, Università degli Studi G. d'Annunzio*
La fonte degli svergognati tra esoterismo e illuminismo

Andrea Rosario Staffa - *Funzionario, SBAA.*
Conservazione vs Fruizione: l'esempio della Villa Rustica Romana di Santa Maria Arabona

Gabriele Iaculli - *Ricercatore, Università degli Studi G. d'Annunzio*
Imprinting topografico nella collocazione di emergenze monumentali e evoluzione del territorio.

Claudio Giampaolo - *Presidente Archeoclub di Cepagatti.*
L'importanza dell'impegno civile nel campo della conservazione dei beni monumentali e archeologici dal punto di vista di un tecnico